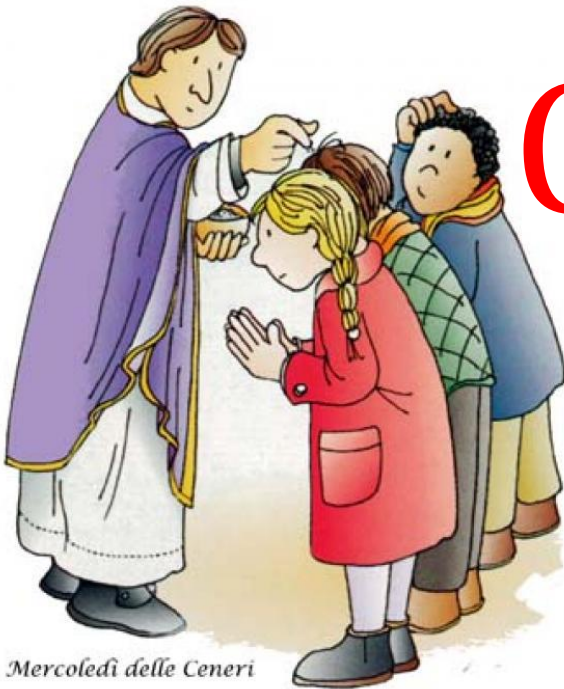


La Quaresima



Mercoledì delle Ceneri

Carissimi ragazzi, con il rito dell'imposizioni delle ceneri entriamo nel tempo liturgico della quaresima. La quaresima dura 40¹ giorni ed è il tempo che la Chiesa vive per prepararsi alla grande festa della Pasqua del Signore, centro di tutta la vita della Chiesa e di conseguenza, centro della nostra bellissima amicizia con Dio e il prossimo. Nella Pasqua celebreremo la **Passione, Morte e Risurrezione** del Signore, soprattutto celebreremo il grande amore di Dio che per il nostro bene arriva a donare la sua vita.

Per gli ebrei la Pasqua significava ripercorrere le tappe della liberazione del popolo di Dio dalla schiavitù d'Egitto. Noi, nella Pasqua del Signore celebriamo la liberazione dell'uomo dalla schiavitù del peccato e della morte. Gesù, l'agnello pasquale sacrificato per noi, è colui che ci dà la forza per avanzare giorno dopo giorno nella grande avventura della vita.

Durante il periodo di quaresima il Sacerdote veste il colore **viola**, segno della penitenza e dell'attesa gioiosa. **Ma che cosa è la penitenza?** Non è altro che la voglia di ripulire i nostri cuori da quelle brutte azioni, parole e svogliatezze che macchiano la nostra amicizia con Dio, con le persone con cui viviamo e con noi stessi. Per questo motivo, la Quaresima è un *tempo forte*, cioè un tempo da vivere con grande intensità, è un tempo favorevole per ricevere la grazia da Dio che ci aiuta diventare un pochino migliori e più simili al suo Figlio Gesù.

Gesù ci invita ad amare come Lui ci ha amato, ma soprattutto in questo tempo ci chiama a migliorarci, ad allenarci nella cosa più bella e importante da vivere: **amare**.

¹ Numero importante da approfondire. Perché quaranta?

Perciò, impegniamoci con gioia nelle opere bellissime che potremo fare per Dio in questo tempo di grazia per i più bisognosi e per noi stessi.

**Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi;
e noi vedemmo la sua gloria (Gv 1,14).**

Quel Gesù che poco tempo fa abbiamo adorato nella culla, a Betlemme, è Colui che ci ha fatto vedere chi è Dio. Gesù, diventato grande, ha iniziato a camminare per le strade della Palestina e ha fatto vedere ai suoi discepoli come ci si deve comportare. Gesù ha detto a tutti noi: ecco, io vi faccio vedere come fare a vivere bene la vostra vita, seguitemi, leggete il mio Vangelo e *«imparate da me che sono mite ed umile di cuore»* (Mt 11,29).

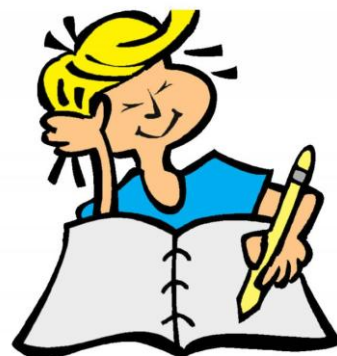


**Ricordi che cosa sono i Vangeli?
Quanti sono i Vangeli?**

.....

Chi li ha scritti?

.....
.....
.....
.....



Gesù nei Vangeli si mostra a noi come un dono, un grande dono. Se leggiamo attentamente quello che ci ha fatto vedere nella sua vita, scopriamo che Gesù è una persona sempre rivolta agli altri, alle necessità soprattutto dei più poveri. **Dio non ci dà mai le spalle.** Ogni persona, per Dio è importante. Ognuno di noi è prezioso ai suoi occhi. Dio ci ama, non a parole, ma con i fatti, infatti, così tanto, da dare la sua vita per noi. L'amore, come ci insegna Gesù, è soprattutto dono di se stesso all'altro.

Ecco, la parola che riassume tutti i Vangeli:

A _ O _ E

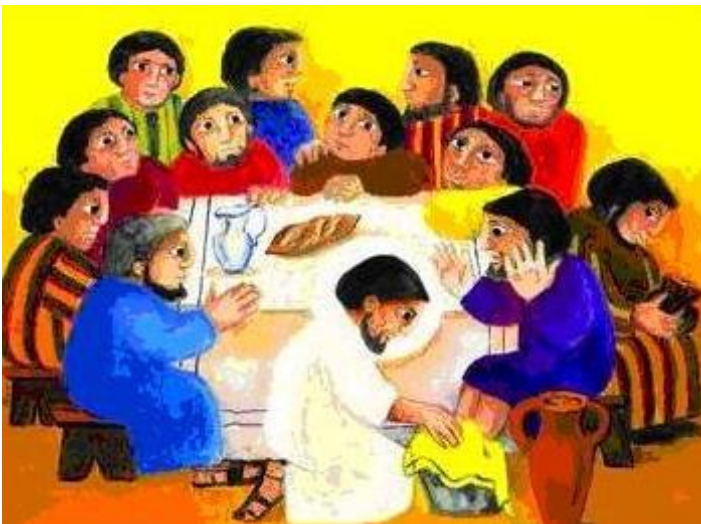
Gesù ci insegna a fare la cosa più bella che possiamo realizzare nella nostra vita:

A _ A _ E

Così, anche tu, come Gesù,

Non dare mai le spalle al tuo prossimo

Come una macchina ha bisogno di benzina per poter funzionare, così anche noi abbiamo bisogno di un carburante per vivere. **Noi uomini andiamo ad amore**, questo è il nostro carburante, senza amore non camminiamo e non facciamo camminare neppure gli altri. Per questo motivo Gesù vuole insegnarci ad amare!



***Nell'ultima cena. Gesù ci ha
Fatto vedere come amare.***

Dal Vangelo secondo Giovanni
(Gv 13, 1-5, 12-15)

¹ Prima della festa di Pasqua Gesù, sapendo che era giunta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, dopo aver amato i suoi che erano nel mondo, li amò sino alla fine.

² Mentre cenavano, quando già il diavolo aveva messo in cuore a Giuda Iscariota, figlio di Simone, di tradirlo, ³ Gesù sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, ⁴ si alzò da tavola, depose le vesti e, preso un asciugatoio, se lo cinse attorno alla vita. ⁵ Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugatoio di cui si era cinto. [...] ¹² Quando dunque ebbe lavato loro i piedi e riprese le vesti, sedette di nuovo e disse loro: «Sapete ciò che vi ho fatto? ¹³ Voi mi chiamate Maestro e Signore e dite bene, perché lo sono. ¹⁴ **Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i vostri piedi, anche voi dovete lavarvi i piedi gli uni gli altri.** ¹⁵ Vi ho dato infatti l'esempio, perché come ho fatto io, facciate anche voi. ¹⁶ In verità, in verità vi dico: un servo non è più grande del suo padrone, né un apostolo è più grande di chi lo ha mandato. ¹⁷ Sapendo queste cose, sarete beati se le metterete in pratica.

Cosa significa per Gesù lavare i piedi ai suoi discepoli e che significato ha questo gesto per noi?

Gesù venendo in mezzo a noi va incontro a tutti, anche verso chi nella propria vita sbaglia, per amarlo e aiutarlo a non sbagliare più.



In questa foto vediamo Papa Francesco che lava i piedi ad alcuni ragazzi che nella loro vita hanno fatto degli errori e adesso sono nel carcere minorile Casal di Marmo di Roma. Ma perché anche Papa Francesco va in un carcere minorile a lavare i piedi ai carcerati?

Prova Tu a scrivere o a disegnare come fai a mettere in pratica quello che Gesù ci insegna con la lavanda dei piedi

.....

.....

.....

.....

.....

Adesso con l'aiuto della vostra catechista, provate a riprodurre la scena dell'ultima cena

Nell'ultima cena Gesù ci lascia una cosa importantissima da fare in sua memoria. Attraverso questa cosa che ci ha lasciato possiamo addirittura toccare con le mani e con il cuore la sua presenza.

Che cosa ci ha lasciato Gesù nell'ultima cena?

.....

**FACCIAMO UN CARTELLONE CON QUESTO TITOLO:
Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri
come io ho amato voi (Gv 15,12)**

Che cosa potremmo disegnare e colorare per esprimere che cosa è l'amore
che Gesù ci insegna?

«Lasciate che i bambini vengano a me, perché di questi è il regno dei cieli» (Mt 19,14). Lasciamo decidere loro che cosa disegnare

ADESSO UN PÓ DI ALLENAMENTO

Preghiamo insieme. All'inizio del tempo che passiamo insieme a parlare di Gesù, ci mettiamo in ginocchio e poi chiudiamo gli occhi e cerchiamo di stare in silenzio. Nel frattempo col cuore recitiamo qualche preghiera, pensando a Gesù e, magari, ai bambini di Ciranda cirandinha e ai bambini del mondo che non hanno le belle cose che abbiamo noi. Preghiamo anche perché il Signore ci aiuti ad essere più vicini a lui. Preghiamo per i nostri genitori.





Alleniamoci a **digiunare un pochino**.

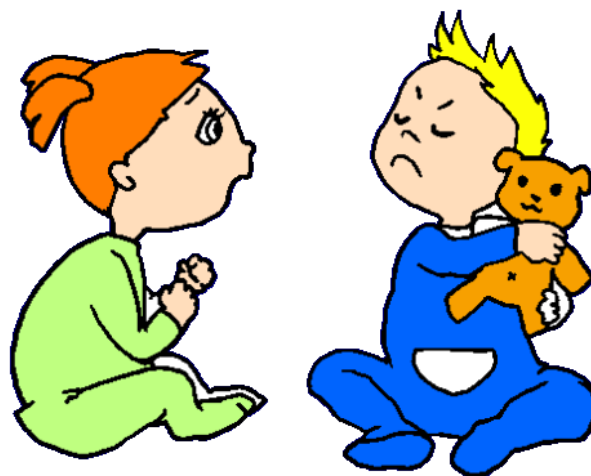
Questo bambino è molto impegnato a fare fuori questo bel panino. È tanto concentrato a mangiare che ha chiuso gli occhi per lo sforzo di aprire al massimo la sua bocca. Ecco, a volte capita che quando ci preoccupiamo tanto di star bene soltanto noi, per questo sforzo gli occhi del nostro cuore si chiudono e non siamo più capaci di vedere i nostri bisogni e quelli delle persone che abbiamo accanto. L'impegno è di guardare un pochino meno a noi stessi e soprattutto guardare alle difficoltà degli altri, donando il nostro aiuto.

Aiutare un pochino di più la mamma nelle cose di casa, sforziamoci di essere più attenti ai nostri fratellini e alle nostre sorelline, di rispondere con meno arroganza, essere un pochino meno permalosi. In questo periodo impegniamoci un pochini di più anche nei compiti a casa e nel rispetto dei compagni e della maestra a scuola.

Alleniamoci a **condividere, a donare agli altri un poco delle nostre cose**.

Gesù venendo in mezzo a noi ci ha donato tutto se stesso. Dio ama i ricchi che condividono con i più poveri le loro ricchezze, mentre si addolora quando vede una persona che non vuole dividere con gli altri le sue risorse. Questa bambina ha le lacrime agli occhi perché non può giocare con l'orsacchiotto, questo perché il fratellino non vuole condividere la sua

piccola ricchezza. Ricordiamoci che quando non condividiamo le nostre ricchezze con il povero, lo rattristiamo. Più noi condividiamo con gli altri, più saremo capaci di cambiare la nostra vita e quella delle persone che ci chiedono aiuto. Proviamo a fare uno sforzo e a condividere in famiglia le nostre cose. I bambini di ciranda Cirandinha ci chiedono di condividere con loro un pochino delle nostre ricchezze, come rispondiamo alla loro richiesta?





Gesù vuole raggiungere tutte le persone bisognose, per questo motivo chiede il nostro aiuto e ci invita ad essere persone caritatevoli, con un grande cuore, per aiutare tutti quelli che sono in difficoltà. Quello che Gesù ci ha fatto vedere e ci ha insegnato nei vangeli, adesso **NOI** dobbiamo metterlo in pratica.

Dal vangelo secondo Giovanni (14, 12)

In verità, in verità vi dico: anche chi crede in me, compirà le opere che io compio e ne farà di più grandi.

Gesù ci invita a credere in lui, e a fare opere ancora più grandi di quelle che ha fatto lui.

SCRIVIAMO UNA LETTERA AI BAMBINI DI CIRANDA CIRANDINHA

Facciamo un piccolo pacchetto con il nome della nostra Parrocchia

ADESSO TOCCA A NOI:

RIEMPIAMO UN PIATTO DEI BAMBINI
DI CIRANDA CIRANDINHA CON IL
NOSTRO IMPEGNO QUARESIMALE.

**DONIAMO QUALCOSA
DEI NOSTRI RISPARMI**



UN PASTO PER UN BAMBINO COSTA €3,00

Con Maria verso la Pasqua



Maria, nel momento dell'Assunzione, ci DONA la sua cintura, come segno di un legame stretto tra la terra ed il cielo. La cintura è un appiglio sicuro cui aggrapparsi nei momenti di difficoltà.

**Maria lancia la tua Cintola
ai bambini di Ciranda Cirandinha**



Cari bambini, sapete che nel Duomo della nostra città è conservata la cintura della Madonna ?

**Cosa affideresti a Maria
con le tue preghiere?**

Sai che 5 volte all'anno il sacro Cingolo di Maria viene preso dallo scrigno dove si trova e viene offerto dal Vescovo alla nostra venerazione?

Chiedi alla tua catechista che cosa è il Pulpito di Donatello e a che cosa serve, soprattutto fatti dire quando ci sarà la prossima ostensione del sacro Cingolo.

